



Delibera n. 110/2018
Verbale del Consiglio di Amministrazione n. 13/2018

Oggetto: ricognizione annuale delle partecipazioni societarie dello *"Istituto Nazionale di Astrofisica"*, ai sensi dell'articolo 24 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, numero 175, con il quale è stato emanato il *"Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"*, ed eventuale adozione delle misure di razionalizzazione previste dall'articolo 20 del medesimo Decreto Legislativo.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, numero 241, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*, ed, in particolare gli articoli 4, 5 e 6;
- VISTO** il Decreto Legislativo 23 luglio 1999, numero 296, che prevede e disciplina la istituzione dello *"Istituto Nazionale di Astrofisica"* (*"INAF"*) e contiene *"Norme relative allo Osservatorio Vesuviano"*;
- CONSIDERATO** che, tra l'altro, l'articolo 1, comma 1, del Decreto Legislativo 23 luglio 1999, numero 296, definisce lo *"Istituto Nazionale di Astrofisica"* come *"...ente di ricerca non strumentale ad ordinamento speciale, con sede in Roma e con strutture operative distribuite sul territorio, nel quale confluiscono gli osservatori astronomici e astrofisici..."*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modificazioni ed integrazioni, che contiene *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* ed, in particolare, gli articoli 1, 2, 4, 16 e 17;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, numero 97, con il quale è stato emanato il *"Regolamento per la amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla Legge 20 marzo 1975, numero 70"*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 4 giugno 2003, numero 138, che disciplina il *"Riordino dello Istituto Nazionale di Astrofisica"*, come modificato e integrato dallo *"Allegato 2"* del Decreto Legislativo 21 gennaio 2004, numero 38, che prevede e disciplina la *"Istituzione dello Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica ("INRIM"), a norma dell'articolo 1 della Legge 6 luglio 2002, numero 137"*;
- VISTA** la Legge 27 settembre 2007, numero 165, che definisce i principi e i criteri direttivi della *"Delega al Governo in materia di riordino degli Enti di Ricerca"*, ed, in particolare, l'articolo 1;
- VISTA** la *"Legge di Contabilità e Finanza Pubblica"* del 31 dicembre 2009, numero 196, ed, in particolare, l'articolo 2, che *"...delega il Governo ad*

MF *all* *up*

adottare, entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi per l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, ad esclusione delle regioni e degli enti locali, e dei relativi termini di presentazione e approvazione, in funzione delle esigenze di programmazione, gestione e rendicontazione della finanza pubblica...";

VISTO il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, numero 213, che disciplina il **"Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell'articolo 1 della Legge 27 settembre 2007, numero 165"**;

VISTO il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, numero 91, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene alcune **"Disposizioni in materia di adeguamento e di armonizzazione dei sistemi contabili, in attuazione dell'articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, numero 196"**, e che disciplina, in particolare, la "...armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo...";

VISTA la Legge 23 dicembre 2014, numero 190, che contiene alcune **"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2015)"**;

VISTI in particolare, i commi 611 e 612 dell'articolo 1 della Legge innanzi richiamata che, al fine di "...assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato...", disciplinano, rispettivamente:

- la **"...razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dalle pubbliche amministrazioni..."**;
- il **"...Piano Operativo di Razionalizzazione delle Società e delle Partecipazioni Societarie direttamente o indirettamente possedute..."**, che ogni Pubblica Amministrazione è tenuta annualmente ad adottare;

VISTA la Legge 7 agosto 2015, numero 124, con la quale sono state conferite alcune **"Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"**, ed, in particolare, l'articolo 13, che disciplina la **"Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca"**;

VISTO il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, che contiene alcune disposizioni in materia di **"Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, numero 124"**;

VISTO il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, numero 175, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale è stato emanato il **"Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"**;



CONSIDERATO

che, ai sensi dell'articolo 2 del predetto Decreto Legislativo:

- per "**amministrazioni pubbliche**" si intendono le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche ed integrazioni, i loro consorzi o associazioni per qualsiasi fine istituiti, gli enti pubblici economici e le autorità del sistema portuale;
- per "**controllo**" si intende l'ipotesi disciplinata dall'articolo 2359 del Codice Civile, che *"...può sussistere anche quando, in applicazione di norme di legge o statutarie o di patti parasociali, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative alle attività sociali è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo..."*;
- per "**controllo analogo**" si intende, invece, l'ipotesi in cui *"...l'amministrazione esercita su una società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi..."*, finalizzato ad *"...influenzare in modo determinante sia gli obiettivi strategici che le decisioni significative della società controllata..."*, fermo restando che il controllo *"...può essere esercitato anche da una persona giuridica diversa, a sua volta controllata allo stesso modo dall'amministrazione partecipante..."*;
- per "**controllo analogo congiunto**", si intende, inoltre, l'ipotesi in cui *"...l'amministrazione esercita su una società, congiuntamente con altre amministrazioni, un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi..."*, che può verificarsi allorché ricorrano le condizioni previste dall'articolo 5, comma 5, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50, e successive modifiche ed integrazioni, ovvero *"...quando gli organi decisionali della persona giuridica controllata sono composti da rappresentanti di tutte le amministrazioni aggiudicatrici o degli enti aggiudicatori partecipanti e tali amministrazioni o enti siano in grado di esercitare, congiuntamente, un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative della predetta persona giuridica..."* o, in ultima analisi, allorché *"...la persona giuridica controllata non persegua interessi contrari a quelli delle amministrazioni aggiudicatrici o degli enti aggiudicatori controllanti..."*;
- per "**partecipazione**", si intende *"...la titolarità di rapporti che comportano l'acquisizione della qualità di socio nella società partecipata o la titolarità di strumenti finanziari che attribuiscono diritti amministrativi..."*;
- per "**partecipazione indiretta**", si intende, invece, la *"...partecipazione in una società detenuta da un'amministrazione pubblica per il tramite di società o di altri organismi soggetti a controllo da parte della stessa amministrazione..."*;
- per "**servizi di interesse generale**" si intendono *"...le attività di produzione e di fornitura di beni o servizi che non sarebbero svolte dal mercato senza un intervento pubblico o sarebbero svolte a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che le amministrazioni pubbliche, nell'ambito delle rispettive*



- competenze, considerano come necessarie per assicurare la soddisfazione dei bisogni della collettività di riferimento, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale, ivi inclusi i servizi di interesse economico generale...";*
- per "**servizi di interesse economico generale**", si intendono, invece, i "...servizi di interesse generale erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato...";
 - per "**società**" si intendono gli organismi di cui ai Titoli V e VI, Capo I, del Libro V del Codice Civile, che hanno "...come oggetto sociale anche lo svolgimento di attività consortili...", ai sensi dell'articolo 2615-ter del medesimo Codice;
 - per "**società a controllo pubblico**", si intendono, invece, le "...società in cui una o più amministrazioni pubbliche esercitano poteri di controllo...";
 - per "**società a partecipazione pubblica**" si intendono, inoltre, le "...società a controllo pubblico, nonché le altre società partecipate direttamente da amministrazioni pubbliche o da società a controllo pubblico...";
 - per "**società in house**" si intendono, altresì, le "...società sulle quali un'amministrazione esercita un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi o più amministrazioni esercitano congiuntamente un controllo analogo a quello esercitato sui loro servizi...";
 - per "**società quotate**" si intendono, infine, le "...società a partecipazione pubblica che emettono azioni quotate in mercati regolamentati, ovvero le società che hanno utilizzato, alla data del 31 dicembre 2015, strumenti finanziari, diversi dalle azioni, quotati in mercati regolamentati...";

CONSIDERATO

inoltre, che, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 1, lettera l), del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, numero 175, e successive modifiche ed integrazioni:

- sono oggetto di revisione straordinaria esclusivamente le Società di cui ai Titoli V e VI, Capo I, del Libro V del Codice Civile, ovvero le società per azioni, le società in accomandita per azioni, le società a responsabilità limitata, le società di persone, le società consortili per azioni, le società consortili a responsabilità limitata e le società cooperative;
- sono, pertanto, escluse dalla predetta revisione straordinaria tutte le forme giuridiche diverse da quelle societarie, quali le fondazioni, le associazioni, le istituzioni, le aziende speciali, i consorzi e le società costituite in attuazione di impegni assunti a livello internazionale;

CONSIDERATO

altresì, che l'articolo 4, comma 1, del Decreto Legislativo innanzi richiamato prevede che "*...le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali società...*";

mg *Alle* *md*

CONSIDERATO

che il successivo comma 2 dispone, a sua volta, che, entro i limiti di cui al comma 1, le *"...amministrazioni pubbliche possono, direttamente o indirettamente, costituire società e acquisire o mantenere partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento delle attività sotto indicate:*

- a) *produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;*
- b) *progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50;*
- c) *realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2, del medesimo Decreto Legislativo;*
- d) *autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;*
- e) *servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50..."*

CONSIDERATO

infine, che l'articolo 20, comma 1, del Decreto Legislativo più volte citato stabilisce, tra l'altro, che fermo restando *"...quanto previsto dall'articolo 24, comma 1, le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione..."*, mentre il successivo comma 2 prevede che i *"...piani di razionalizzazione, corredati di un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione, sono adottati ove, in sede di analisi di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche rilevino:*

- a) *partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4;*
- b) ***società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;***
- c) *partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;*
- d) *partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;*

mg *Alle* *ew*

- e) *partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;*
- f) *nessità di contenimento dei costi di funzionamento;*
- g) *nessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite dall'articolo 4...";*

VISTO il nuovo Statuto dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", che è stato definitivamente approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 25 maggio 2018, numero 42, e pubblicato sul "**Sito Web Istituzionale**" in data 7 settembre 2018;

CONSIDERATO pertanto, che il nuovo Statuto dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" è entrato in vigore il **24 settembre 2018**;

VISTI in particolare, gli articoli 1, 2, 5 e 6 del predetto "**Statuto**";

VISTO il "**Disciplinare di Organizzazione e Funzionamento dello Istituto Nazionale di Astrofisica**", approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 21 giugno 2012, numero 44, e modificato dal medesimo Organo con Delibere del 19 dicembre 2013, numero 84, del 19 febbraio 2014, numero 7, del 16 dicembre 2015, numero 28, e del 19 ottobre 2016, numero 107;

VISTO il "**Regolamento sulla amministrazione, sulla contabilità e sulla attività contrattuale dello Istituto Nazionale di Astrofisica**", predisposto ai sensi dell'articolo 18, commi 1 e 3, del Decreto Legislativo 4 Giugno 2003, numero 138, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 2 dicembre 2004, numero 3, e pubblicato nel Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 23 dicembre 2004, numero 300;

VISTA la Delibera del 2 luglio 2009, numero 46, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha modificato l'articolo 14 del predetto "**Regolamento**";

VISTO il Decreto del Ministro della Istruzione, della Università e della Ricerca del 14 ottobre 2015, numero 821, con il quale il Professore **Nicolò D'AMICO** è stato nominato Presidente dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**";

VISTA la Delibera con la quale il Consiglio di Amministrazione dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", nella seduta del 2 agosto 2016, ha:

- nominato "...il Dottore **Gaetano TELESIO** quale Direttore Generale dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" a far data dal **17 ottobre 2016**...";
- stabilito che il "...predetto incarico, ai sensi dell'articolo 14, comma 1, dello Statuto dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" avrà durata coincidente a quella dell'incarico del Presidente del medesimo Istituto, fatti salvi i casi di risoluzione anticipata

  

espressamente previsti dalle disposizioni statutarie e dalla normativa vigente...";

CONSIDERATO che l'incarico di Direttore Generale dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** conferito al Dottore **Gaetano TELESIO** scadrà il **14 ottobre 2019**;

VISTA la **"Relazione sulle partecipazioni dello Istituto Nazionale di Astrofisica in Società, ai fini dell'adozione delle misure di razionalizzazione previste dal Decreto Legislativo 19 agosto 2016, numero 175"**, predisposta dal Dottore **Francesco CAPRIO**, Responsabile dell'Ufficio **"Relazioni con il Pubblico"**, sotto la supervisione e il coordinamento del Dottore **Gaetano TELESIO**, nella sua qualità di Direttore Generale dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**, e sottoscritta dal Professore **Nicolò D'AMICO**, nella sua qualità di Presidente del medesimo **"Istituto"**;

CONSIDERATO che, a seguito delle attività di ricognizione e di monitoraggio svolte dall'Ufficio **"Relazioni con il Pubblico"**, è stato accertato che, alla data del 23 settembre 2016, le partecipazioni societarie detenute dallo **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**, che sono rilevanti ai fini della applicazione della disciplina in esame, riguardano solo tre Società, come di seguito elencate e specificate:

- Società Consortile a Responsabilità Limitata denominata **"Distretto Aerospaziale della Sardegna" ("DASS")**;
- Società Consortile a Responsabilità Limitata denominata **"Distretto Aerospaziale della Campania" ("DAC")**;
- Società Consortile a Responsabilità Limitata per la Ricerca e la Innovazione Tecnologica denominata **"Distretto Tecnologico Sicilia Micro e Nano Sistemi"**;

ATTESO che l'esito delle predette attività di ricognizione e di monitoraggio è stato integralmente riportato nella **"Relazione"** all'uopo predisposta;

CONSIDERATO in particolare, che:

- lo **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** ha aderito al **"Distretto Aerospaziale della Sardegna" ("DASS")** circa quattro anni fa, giusta delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11 aprile 2013, numero 25, previo versamento di un contributo **"una tantum"** di **€ 4.000,00** (euro quattromila/00);
- attualmente, la quota di partecipazione dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** al **"Distretto Aerospaziale della Sardegna"** ammonta all'8% del capitale sociale;

VISTA la nota del 20 giugno 2013, numero di protocollo 0014851, con la quale il Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca ha rilasciato allo **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, lettera b), del Decreto Legislativo del 4 giugno 2003, numero 138, l'autorizzazione a partecipare alla Società Consortile a Responsabilità Limitata denominata **"Distretto Aerospaziale della Sardegna" ("DASS")**;

mg *all* *ms*

CONSIDERATO

inoltre, che:

- lo **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** ha aderito al **"Distretto Aerospaziale della Campania"** (**"DAC"**) circa cinque anni fa, giusta autorizzazione rilasciata dal Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca con nota del 29 maggio 2012, numero di protocollo 1250, previo versamento di un contributo *"una tantum"* di **€ 20.000,00** (euro ventimila/00);
- attualmente, la quota di partecipazione dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** al **"Distretto Aerospaziale della Campania"** ammonta al 2,71% del capitale sociale;

CONSIDERATO

altresi, che:

- lo **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** rientra tra i soci fondatori del **"Distretto Tecnologico Sicilia Micro e Nano Sistemi"**, uno dei venticinque distretti previsti dal Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca nell'ambito del **"Programma Nazionale della Ricerca 2005-2007"**;
- lo **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** ha aderito al predetto **"Distretto"** previo versamento di un contributo *"una tantum"* di **€ 35.000,00** (euro trentacinquemila/00);
- attualmente, la quota di partecipazione dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** al **"Distretto Tecnologico Sicilia Micro e Nano Sistemi"** ammonta al 5,68% del capitale sociale;

CONSIDERATO

che, a seguito della ricognizione straordinaria delle partecipazioni societarie effettuata ai sensi dell'articolo 24 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, numero 175, lo **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**, in ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 20 del medesimo **"Decreto"**, è tenuto anche ad adottare eventuali misure di razionalizzazione delle predette partecipazioni;

CONSIDERATO

che, nella predetta **"Relazione"**, il Professore **Nicolò D'AMICO**, nella sua qualità di Presidente dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**, ha sottolineato *"...come l'Ente possa agevolmente conservare le partecipazioni societarie al momento detenute e non debba, pertanto, adottare alcun piano operativo di razionalizzazione delle predette partecipazioni, ai sensi dell'articolo 24 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, numero 175..."*, in considerazione:

- della *"...esiguità delle partecipazioni societarie, tanto in termini assoluti (tre sole società partecipate, rilevanti ai fini dell'applicazione della disciplina dettata dal Decreto Legislativo 19 agosto 2016, numero 175), quanto in termini relativi (quote di partecipazione ammontanti, rispettivamente, all'8%, al 2,71% e al 5,68% del capitale delle Società Consortili a Responsabilità Limitata denominate "Distretto AeroSpaziale della Sardegna", "Distretto Aerospaziale della Campania" e "Distretto Tecnologico Sicilia Micro e Nano Sistemi")..."*;
- dell'oggetto sociale *"...dei tre "Distretti", tutti dediti alla promozione di attività di ricerca scientifica e tecnologica perfettamente in linea con le finalità istituzionali dell'Ente che, secondo l'articolo 1 del suo Statuto, ha il compito di svolgere, promuovere e valorizzare la ricerca scientifica e tecnologica nei*

  

campi dell'astronomia e dell'astrofisica e di diffonderne e divulgarne i relativi risultati, di promuovere e favorire il trasferimento tecnologico verso l'industria, perseguendo obiettivi di eccellenza a livello internazionale...";

VISTA

la Delibera del 31 ottobre 2017, numero 97, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha, pertanto:

- approvato gli esiti della ricognizione straordinaria delle partecipazioni societarie dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**, ai sensi dell'articolo 24 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, numero 175, con il quale è stato emanato il **"Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"**, come riportati e specificati nella **"Relazione sulle partecipazioni dell'Istituto Nazionale di Astrofisica in società, ai fini della adozione delle misure di razionalizzazione previste dal Decreto Legislativo 19 agosto 2016, numero 175"**, predisposta dal Dottore **Francesco CAPRIO**, Responsabile dell'Ufficio **"Relazioni con il Pubblico"**, sotto la supervisione e il coordinamento del Dottore **Gaetano TELESIO**, nella sua qualità di Direttore Generale dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**, e sottoscritta dal Professore **Nicolò D'AMICO**, nella sua qualità di Presidente del medesimo **"Istituto"**;
- deciso di non procedere, per le motivazioni esposte nella **"Relazione"** all'uopo predisposta e richiamate nelle premesse della presente Delibera, alla adozione del **"Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie"** previsto dall'articolo 20 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, numero 175;

VISTA

la nota del 20 settembre 2018, numero di protocollo DT77456, con la quale la Direzione VIII **"Struttura di Monitoraggio e Controllo delle Partecipazioni Pubbliche"**, Ufficio VI, del Dipartimento del Tesoro del Ministero della Economia e delle Finanze, ha rilevato che *"...il mantenimento della partecipazione dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** al **"Distretto Tecnologico della Sicilia Micro e Nano Sistemi"** appare in contrasto con le disposizioni contenute nell'articolo 24 del **"Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"**, poiché le partecipazioni nelle società che hanno un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti devono essere oggetto di razionalizzazione..."*, ed ha pertanto invitato l'amministrazione a fornire in merito i necessari chiarimenti;

VISTA

la nota del 27 settembre 2018, numero di protocollo 5384, che, ad ogni buon conto, si allega alla presente Delibera per formarne parte integrante (Allegato numero 1), con la quale il Professore **Nicolò D'AMICO**, nella sua qualità di Presidente dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**, ha fornito alla Direzione VIII **"Struttura di Monitoraggio e Controllo delle Partecipazioni Pubbliche"**, Ufficio VI, del Dipartimento del Tesoro del Ministero della Economia e delle Finanze tutti i chiarimenti richiesti, esponendo, in modo chiaro e analitico, tutte le motivazioni che hanno indotto e inducono a mantenere la partecipazione dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** al **"Distretto**




Tecnologico della Sicilia Micro e Nano Sistemi" e a non adottare, al riguardo, alcuna forma di razionalizzazione;

VISTA

la nota del 31 ottobre 2018, numero di protocollo DT 91497, con la quale la Direzione VIII **"Struttura di Monitoraggio e Controllo delle Partecipazioni Pubbliche"**, Ufficio VI, del Dipartimento del Tesoro del Ministero della Economia e delle Finanze ha fatto presente che *"...le osservazioni fornite, per quanto esaurienti, non consentono, tuttavia, di superare il rilievo relativo all'articolo 20, comma 2, lett. b), del **"Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"**, che prescrive di adottare misure di razionalizzazione per le partecipazioni nelle società che hanno un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti..."* e, pertanto, ha *"...preso atto delle predette osservazioni e si è riservato di svolgere, in merito, gli opportuni approfondimenti..."*;

VISTA

la **"Relazione sulle partecipazioni dello Istituto Nazionale di Astrofisica in Società, ai fini dell'adozione delle misure di razionalizzazione previste dal Decreto Legislativo 19 agosto 2016, numero 175"**, predisposta dal Dottore Francesco CAPRIO, Responsabile dell'Ufficio **"Relazioni con il Pubblico"**, sotto la supervisione e il coordinamento del Dottore Gaetano TELESIO, nella sua qualità di Direttore Generale dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**, e sottoscritta dal Professore Nicolò D'AMICO, nella sua qualità di Presidente del medesimo **"Istituto"**, che recepisce sostanzialmente i contenuti della nota del 31 ottobre 2018, numero di protocollo DT 91497, come innanzi richiamata;

CONSIDERATO

peraltro, che, come sostenuto anche dal Professore Nicolò D'AMICO, nella sua qualità di Presidente dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**, nella parte finale della predetta **"Relazione"**, le future determinazioni del **"Dipartimento del Tesoro"** potrebbero incidere negativamente *"...anche sulla sorte delle altre partecipazioni, in ragione della pressoché identica struttura societaria degli altri Distretti Tecnologici, tutti con un numero di dipendenti inferiore rispetto a quello degli amministratori..."*;

ATTESO

che, per le motivazioni esposte sia nella predetta nota che nella **"Relazione"** più volte citata, al momento non esistono motivi ostativi al mantenimento della partecipazione dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**:

- al **"Distretto AeroSpaziale della Sardegna"**;
- al **"Distretto Aerospaziale della Campania"**;
- al **"Distretto Tecnologico Sicilia Micro e Nano Sistemi"**;

CONSIDERATO

altresì, che la **"dismissione"** delle predette partecipazioni comporterebbe una grave pregiudizio alla prosecuzione delle attività scientifiche, tecnologiche e di ricerca attualmente svolte nei predetti **"Distretti"**, oltre che un evidente nocumento al prestigio ed alla immagine dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**,

DELIBERA



alla unanimità dei presenti,

Articolo 1. Di approvare gli esiti della ricognizione annuale delle partecipazioni societarie dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", ai sensi dell'articolo 24 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, numero 175, con il quale è stato emanato il "**Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica**", come riportati e specificati nella "**Relazione sulle partecipazioni dell'Istituto Nazionale di Astrofisica in società, ai fini della adozione delle misure di razionalizzazione previste dal Decreto Legislativo 19 agosto 2016, numero 175**", predisposta dal Dottore **Francesco CAPRIO**, Responsabile dell'Ufficio "**Relazioni con il Pubblico**", sotto la supervisione e il coordinamento del Dottore **Gaetano TELESIO**, nella sua qualità di Direttore Generale dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", e sottoscritta dal Professore **Nicolò D'AMICO**, nella sua qualità di Presidente del medesimo "**Istituto**", nel testo allegato alla presente Delibera per formarne parte integrante (Allegato numero 2).

Articolo 2. Di non procedere, per le motivazioni esposte nella "**Relazione**" all'uopo predisposta e nelle premesse della presente Delibera, alla adozione del "**Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie**" previsto dall'articolo 20 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, numero 175.

Roma, 19 dicembre 2018

Il Segretario

Il Presidente

Estensore: Gaetano TELESIO